CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TORINO SI FACCIA PORTAVOCE DI UNA PACE FISCALE A 360 GRADI!

PREMESSO CHE

- a livello nazionale si stanno intraprendendo politiche che vanno nella direzione di una pace fiscale; abbiamo già visto come la Rottamazione Ter e il Saldo Stralcio siano stati prorogati oltre il primo marzo di quest'anno, secondo il comunicato stampa di febbraio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
L'azione, volta a sostenere gli italiani in questo periodo di crisi, sarà ulteriormente applicata, e si parla di Pace Fiscale per l'anno 2021.
Data la crisi economica crescente e le difficoltà di famiglie e imprese italiane a sostenersi, il governo ha prorogato ulteriormente i pagamenti delle cartelle esattoriali, proponendo con il Decreto Sostegno una misura più drastica: l'annullamento delle cartelle.
Con la Rottamazione Ter, le cartelle esattoriali contenenti i debiti del cittadino verso lo Stato sono state rateizzate. Poco a poco si arriva all'annullamento se la cifra è inferiore ai 5.000 euro. Le cartelle esattoriali coinvolte sono quelle relative agli anni 2000-2015.
Ma non solo, la nuova Pace Fiscale prevede riduzioni o annullamenti dei pagamenti anche sulle cartelle esattoriali successive,
- La Pace Fiscale è ritenuta necessaria dall'attuale governo Draghi, per poter affrontare al meglio la situazione di crisi in cui si trova il nostro paese. A causa della pandemia, e delle nuove limitazioni agli spostamenti dovute al nuovo pericolo di diffusione Covid-19, il lavoro degli italiani ne ha risentito e continua a risentirne,
- Molti settori ancora non sono ripartiti, come quello del turismo e dello sport, e molte aziende non riescono a far fronte alle spese fisse, avendo visto diminuire notevolmente gli introiti derivati dal lavoro. In questo scenario, il pagamento delle cartelle esattoriali sembra più difficoltoso rispetto alla normale amministrazione;

CONSIDERATO CHE

- L'Art 4. comma 4, Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 dispone: "Sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a 5.000 euro,comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché' ricompresi nelle definizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119,

convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, all'articolo 16-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e all'articolo 1, commi da 184 a 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 delle persone fisiche che hanno conseguito,nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corsoalla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro;
- Sono circa 60.000 le cartelle esattoriali coinvolte nella nuova Pace Fiscale. Ci si riferisce a tutti i debiti che i cittadini, a livello di privato o di impresa, hanno nei confronti del fisco. Saranno completamente annullate le cartelle con cifra da pagare inferiore ai 5.000 euro,
- Con il Decreto Sostegni introdotto da Mario Draghi, è previsto un alleggerimento fiscale per le tasse non pagate riferite a:
• Bollo auto: la tassa automobilistica prevede, per i possessori di autoveicoli, il pagamento del bollo a favore della regione di appartenenza;
• Multe: le cartelle esattoriali in questo caso fanno riferimento alle multe non pagate, con relativo, se inerente, aumento di interesse nel tempo;
• IMU: l'imposta sulla prima casa, si tratta di una tassa diretta di tipo patrimoniale. Le cartelle esattoriali in questo caso si riferiscono al mancato pagamento della tassa;
• TARI: è la tassa sui rifiuti, destinata al pagamento dei costi di smaltimento degli stessi. La cartella esattoriale anche per questa tassa si riferisce al ritardo nel pagamento;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- le categorie coinvolte che hanno forti difficoltà nei pagamenti spesso non sono solo singoli cittadini ma attività commerciali, non sfugge ad esempio l'imminente problema della revoca delle licenze mercatali se morosi nonostante l'emergenza economica e sanitaria che stiamo attraversando.

INTERPELLA la Sindaca e la Giunta per sapere:

- se si possa prevedere un un condono anche per le cartelle Soris adottando un provvedimento analogo a quello concesso per le agenzie di riscossione (Agenzia delle Entrate etc);
- se sia ipotizzabile avviare un'interlocuzione per farsi portavoci con l'Anci al fine di sollevare a livello nazionale il tema per andare nella direzione di dare ancora maggiore respiro a tutte le categorie coinvolte dal provvedimento.

Torino, 18/05/2021

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech